

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Luigi BERTSCHY

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Massimo BALESTRA



Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 20 febbraio 2023

In Aosta, il giorno venti (20) del mese di febbraio dell'anno duemilaventitre con inizio alle ore otto e trentasei minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 21/02/2023 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì 21/02/2023

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente Luigi BERTSCHY**

e gli Assessori

**Luciano CAVERI**

**Roberto BARMASSE**

**Jean-Pierre GUICHARDAZ**

**Carlo MARZI**

**Davide SAPINET**

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,  
Sig. Massimo BALESTRA

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **147** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELLE COMPETENZE E DELLA COMPOSIZIONE DEL  
COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 14/22 ISTITUITO  
CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 104/2016

## LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamato il regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per gli anni dal 2021 al 2027;
- b. richiamati i seguenti regolamenti europei che costituiscono l'architettura giuridica della Politica agricola comune (PAC) 2023-2027, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 dicembre 2021:
  - b.1. regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
  - b.2. regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
  - b.3. regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- c. richiamato il regolamento delegato (UE) n. 240/2014, della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e, in particolare, le disposizioni di cui agli articoli 4, 10 e 11 che disciplinano la composizione e la procedura del Comitato di sorveglianza;
- d. richiamato l'articolo 106, comma 5 del regolamento (UE) 2021/2115, il quale prevede che "l'organizzazione e l'attuazione dei partenariati sono effettuate conformemente all'atto delegato adottato in base all'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013";
- e. richiamato l'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115, in base al quale ciascuno Stato membro istituisce un comitato nazionale per monitorare l'attuazione del Piano Strategico della PAC entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro della decisione di esecuzione della Commissione che approva un Piano Strategico della PAC;
- f. richiamata la decisione della Commissione europea C(2022) 8645 in data 2 dicembre 2022, recante l'approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP 23/27) dell'Italia;
- g. considerato che, conformemente alle indicazioni della Commissione europea pervenute informalmente in data 20 gennaio 2023, lo Stato membro interessato può istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che qualora vengano istituiti detti comitati regionali si applicano le disposizioni dell'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115 *mutatis mutandis*;

- h. considerato pertanto che l'istituzione dei comitati di monitoraggio di cui al punto precedente deve avvenire entro il 3 marzo p.v.;
- i. atteso che, ai sensi dell'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115 par. 3, il Comitato di monitoraggio esamina in particolare:
  - i.1. i progressi compiuti nell'attuazione del CSR 23/27 e nel conseguimento dei target intermedi e finali;
  - i.2. le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del CSR 23/27 e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
  - i.3. i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;
  - i.4. l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
  - i.5. il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche e gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso;
- j. atteso che, ai sensi dell'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115 par. 4, il Comitato di monitoraggio fornisce il proprio parere su:
  - j.1. a metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
  - j.2. le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione;
  - j.3. il piano di valutazione e le modifiche dello stesso;
  - j.4. eventuali proposte di modifica al CSR 23/27 ed eventualmente al PSP 23/27 presentate dell'Autorità di gestione regionale;
- k. richiamato il Programma di sviluppo rurale 2014/22 della Valle d'Aosta (PSR 14/22) approvato inizialmente con decisione C(2015) 7885 dell'11 novembre 2015 e, per quanto riguarda l'estensione al biennio 2021-2022, con decisione C(2021) 8222 del 10 novembre 2021, la quale fissa il termine ultimo di rendicontazione al 31/12/2025 conformemente al regolamento (UE) n. 2020/2220;
- l. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 26 settembre 2022 concernente l'approvazione degli obiettivi strategici regionali e degli interventi di sviluppo rurale per il periodo 2023/2027;
- m. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 21 novembre 2022 recante "Proposta, al Consiglio regionale, di deliberazione concernente "Approvazione della proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PSP 2023/2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste";
- n. richiamata infine la deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 29 gennaio 2016 concernente "Approvazione dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in applicazione dell'articolo 47 del regolamento (UE) 1303/2013";
- o. considerato che, così come riferito dal competente dirigente, il Comitato di sorveglianza del PSR 14/22 è stato ampiamente coinvolto nell'individuazione delle esigenze territoriali e nei lavori preparatori della nuova programmazione 2023/27, e che, per tale motivo, i competenti uffici ritengono opportuno attribuirgli anche le funzioni di monitoraggio della programmazione 2023/27 previste dall'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115, ampliandone anche la composizione così da coinvolgere eventuali nuovi portatori di interessi territoriali;

- p. atteso che, sulla base delle indicazioni pervenute da parte della Commissione europea, non vi sono obiezioni giuridiche alla costituzione di un unico Comitato di monitoraggio regionale congiunto che operi nell'ambito sia del PSR 14/22, sia del CSR 23/27, a condizione che siano pienamente rispettati i requisiti legislativi previsti dalla rispettiva regolamentazione europea e nazionale e che sia garantita una netta distinzione tra le tematiche affrontate dal comitato afferenti, rispettivamente, ai due documenti programmatici;
- q. ritenuto pertanto opportuno, per quanto al punto precedente, attribuire al Comitato di sorveglianza del PSR 14/22 anche le funzioni di monitoraggio del CSR 23/27, stabilendo che tale previsione sia contenuta anche nel regolamento interno che sarà proposto, per approvazione, nella prima seduta del Comitato stesso;
- r. ritenuto altresì opportuno stabilire che il Comitato di sorveglianza del PSR 14/22 e di monitoraggio del CSR 23/27 sia composto dalle rappresentanze di cui all'allegato A;
- s. considerato che, al fine di assicurare la celerità e l'efficacia dei lavori, il Comitato di cui sopra deve intendersi convocabile a "geometria variabile" e "ad operatività mista", ossia, a seconda delle esigenze, in composizione organizzata per gruppi di lavoro tematici a seconda delle diverse necessità di volta in volta rinvenibili, nonché convocabile sia in presenza che secondo modalità telematiche;
- t. richiamata la nota n.823/SG in data 26/01/2023, a firma del Segretario generale della Regione, recante indicazioni operative per il disbrigo delle attività correnti nel corso del regime di *prorogatio* della Giunta regionale;
- u. considerato che il dirigente della competente Struttura politiche regionali di sviluppo rurale ha verificato che il contenuto della presente deliberazione è conforme alle indicazioni ivi contenute;

su proposta dell'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Davide Sapinet;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura politiche regionali di sviluppo rurale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

ad unanimità di voti favorevoli,

### **DELIBERA**

1. di modificare le competenze del Comitato di sorveglianza del PSR 14/22 istituito con DGR 104/2016 aggiornandole con quelle previste dall'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115 come elencate ai punti i. e j. delle premesse;
2. di stabilire che il comitato di cui al punto 1. sia composto dalle rappresentanze di cui all'allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare al dirigente della Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale – in qualità di Autorità di gestione regionale degli interventi di sviluppo rurale – l'approvazione, con

provvedimento dirigenziale, della composizione effettiva del Comitato di sorveglianza del PSR 14/22 e di monitoraggio regionale del CSR 23/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, a seguito della raccolta delle designazioni con l'indicazione del nominativo del titolare e del sostituto;

4. di stabilire che il Comitato di cui al punto 1 cambierà la sua denominazione in “Comitato di sorveglianza del PSR 14/22 e di monitoraggio del CSR 23/27”, il quale stabilirà nel proprio regolamento interno le modalità operative relative ai due documenti programmatici;
5. di dare atto che i compiti di segreteria tecnica del Comitato di monitoraggio regionale saranno assolti dalla Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale;
6. di dare atto che la partecipazione alle riunioni del Comitato di monitoraggio regionale è gratuita e pertanto la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI MONITORAGGIO REGIONALE DEL CSR 23727  
DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

COMPONENTI CON DIRITTO DI VOTO
<b>Rappresentanti della autorità regionali e altre autorità pubbliche competenti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– l'Autorità di gestione regionale del PSR 14/22 e del CSR 23/27;</li> <li>– l'Autorità ambientale del PSR 14/22 e del CSR 23/27;</li> <li>– un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (IGRUE);</li> <li>– un rappresentante del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea;</li> <li>– un rappresentante del Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione, cui sono affidate le funzioni di 'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo, relativa ai Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei e statali e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;</li> <li>– i rappresentanti delle strutture del Dipartimento Agricoltura e del Dipartimento Risorse naturali responsabili dell'attuazione degli interventi previsti dal PSR 14/22 e del CSR 23/27;</li> <li>– un rappresentante delle Autorità per le politiche di genere e di pari opportunità;</li> <li>– un rappresentante dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Valle d'Aosta (AREA VdA);</li> <li>– un rappresentante dell'Institut Agricole Régional (IAR)</li> <li>– un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2021/27 (FESR);</li> <li>– un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2021/27 (FSE+);</li> <li>– un rappresentante dell'Amministrazione responsabile dell'attuazione dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea per il 2021/27;</li> <li>– un rappresentante dell'Organismo Pagatore del PSR 14/22 e del CSR 23/27;</li> </ul>
<b>Rappresentanti delle parti economiche e sociali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– i rappresentanti delle associazioni agricole di categoria;</li> <li>– i rappresentanti delle associazioni agricole di settore;</li> <li>– un rappresentante dell'organismo regionale rappresentativo dei consorzi di miglioramento fondiario e/o delle cooperative di produttori agricoli;</li> <li>– i rappresentanti degli ordini e degli albi professionali maggiormente coinvolti negli interventi di sviluppo rurale;</li> <li>– un rappresentante della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;</li> <li>– un rappresentante dell'organismo associativo degli Istituti di credito operanti a livello regionale;</li> <li>– un rappresentante del consorzio degli Enti locali della regione;</li> <li>– un rappresentante dell'Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione di interventi di sviluppo locale (GAL);</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>– i rappresentanti degli organismi che forniscono istruzione, formazione e consulenza e centri di ricerca nelle materie connesse allo sviluppo rurale operanti nella Regione;</li> </ul>
<p><b>Organismi rappresentativi della società civile, quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– un rappresentante degli organismi per la promozione della non discriminazione e dell'inclusione sociale;</li> <li>– un rappresentante del Terzo settore;</li> <li>– i rappresentanti delle organizzazioni ambientaliste;</li> <li>– i rappresentanti degli Enti Parco operanti sul territorio regionale;</li> </ul>
<p><b>INVITATI PERMANENTI A TITOLO CONSULTIVO</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– rappresentanti della Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale</li> </ul>